

Laurence Peter

Molte mete importanti si raggiungono a tappe, un obiettivo temporaneo dopo l'altro.

**SEGRETERIA FABI
GRUPPO VENETO BANCA**

ALGERI GIUSEPPE
Segretario Coordinatore
BERGAMO - tel. 347 7341001

RUFFONI LUCA
OMEGNA - tel. 347 4612245

VALBUSA DALL'ARMI MARIO
Segretario Amministrativo
MONTEBELLUNA - tel. 3479796601

MANZI ERMINIO
RHO - tel. 392 4300586

ROGORA SARA
GALLARATE - tel. 393 9960467

**SEGRETERIA AZIENDALE
FABI
VENETO BANCA Scpa**

ALGERI GIUSEPPE
Segretario Coordinatore
BERGAMO tel. 347 7341001

RUFFONI LUCA
OMEGNA - tel. 347 4612245

BROTTO WLADIMIR
MONTEBELLUNA - tel. 3477237189

MANZI ERMINIO
RHO - tel. 392 4300586

PORTA EMANUELA
MILANO - tel. 335 6467847



fabigv@fabigv.it

Parola alla FABI

Numero 10 / 2012

Ottobre 2012

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

IL SONDAGGIO : RISPOSTE CHE NON LASCIANO SPAZIO A DUBBI

A inizio settembre abbiamo inviato ai nostri iscritti un questionario online su "Carichi di lavoro e straordinari". Poche semplici domande per cercare di comprendere meglio le condizioni di lavoro nelle aziende del Gruppo Veneto Banca.

Centinaia di colleghi, pari al 30% di coloro che sono stati invitati a partecipare, nell'anonimato assoluto, hanno deciso di rispondere ai nostri quesiti a conferma dell'interesse sulle tematiche relative agli organici, ai carichi di lavoro e agli straordinari.

Si tratta di un campione consistente e attendibile, se si raffronta al dato che una base campionaria di 1000 soggetti costituisca un campione significativo e rappresentativo delle intenzioni di voto degli italiani (oltre 47 mln di aventi diritto al voto).

Abbiamo così ottenuto risultati che ci permettono riflessioni e considerazioni che non lasciano spazio a dubbi e perplessità.

Il 60% dei partecipanti appartiene alla 2^a e 3^a area professionale, il 40% alla categoria dei quadri direttivi, percentuali che oltretutto rispecchiano la composizione dell'intero settore del credito.

Il 73% dichiara di lavorare in una filiale e di questi il 34% di ricoprire il ruolo di addetto operativo, mentre il restante 27% afferma di lavorare presso un ufficio di area o di direzione.

Ed ora entriamo senza indugio nel merito dei risultati: cosa succede in Veneto Banca quando un collega si assenta per le ferie programmate o per frequentare i corsi aziendali? Nell'82% dei casi non viene sostituito. Solo un 4% di colleghi dichiara di essere sempre sostituito da altri provenienti da altre unità operative.

La percentuale, del resto, è praticamente uguale anche quando si tratta di assenze non programmate dovute a situazioni straordinarie quali la malattia, ecc..

Se ne ricava che a farsi carico del lavoro di chi si assenta siano gli altri colleghi dell'unità operativa (ufficio di area/direzione o filiale che sia).

In un sistema, quale il nostro, basato sulla segmentazione della clientela e dei ruoli, ecco che diventa veramente difficile programmare le attività.

Lo conferma l'81% dei colleghi i quali dichiarano che la propria assenza comporta difficoltà operative per i compagni di ufficio oltre a disservizi a carico della clientela.

La situazione risulta complessa anche in situazioni di organico al completo: il 77% di coloro che hanno risposto alle domande dichiara infatti di svolgere regolarmente mansioni diverse da quelle previste dal proprio ruolo/inquadramento.



(Continua a pagina 2)



**Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:**

**DIRETTIVO FABI
GRUPPO VENETO BANCA**

ALGERI GIUSEPPE
VENETO BANCA

BALDINI FABIO
B.I.M.

BROTTO WLADIMIR
VENETO BANCA

CALDAROLA SERGIO
BANCAPULIA

LA MOTTA FRANCESCO
VENETO BANCA

LAMBERTINO MILENA
SYMPHONIA SGR

MANZI ERMINIO
VENETO BANCA

NOVA FRANCESCO
VENETO BANCA

PELLACCHIA CECILIA
CARIFAC

PORTA EMANUELA
VENETO BANCA

ROGORA SARA
VENETO BANCA

RUFFONI LUCA
VENETO BANCA

VALBUSA DALL'ARMI MARIO
VENETO BANCA



fabi@fabigvb.it

Quando si discute dei carichi di lavoro e del flusso di clientela si cade sovente nell'errore di ritenere che questa dura crisi abbia provocato un forte calo sia delle pratiche sia dei clienti. I colleghi, a questo riguardo, sembrano avere ben altra percezione: solo il 7% ritiene che i carichi di lavoro rispetto all'anno precedente siano diminuiti, il 57%, al contrario, ne ravvisa un aumento.

Per quanto riguarda la clientela solo l'11% ha risposto che rispetto all'anno scorso il flusso è diminuito, il 61% non registra variazione, mentre il 28% dichiara che è aumentato.

In questi difficili mesi, occorre sottolinearlo, è mutata in buona parte anche la tipologia del lavoro svolto.

Maggiore attenzione viene rivolta alla valutazione del rischio e numerose sono le attività da porre in essere per il recupero dei crediti problematici e deteriorati.

In un contesto come l'attuale è la qualità del lavoro ad avere la peggio: per il 15% sembra migliorata, invariata per il 36% dei colleghi, mentre appare peggiorata per ben il 49%.

Tutto ciò con le relative dirette conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita privata dei colleghi i quali, ormai in tanti, rinunciano alla pausa pranzo (solo il 30% dichiara di fruirlo sempre) e, inoltre, si fermano oltre il normale orario di lavoro (solo l'8% dichiara di non effettuare straordinari, mentre il 75% dichiara di fare dalle 5 a oltre 20 ore al mese).

Sono risultati sorprendenti, che peraltro non trovano riscontro sui tabulati che mensilmente la banca consegna al Sindacato in ordine alla situazione degli straordinari.

I colleghi, in grande maggioranza, dichiarano di essere loro stessi, con grande responsabilità a decidere di fermarsi a lavorare oltre l'orario: 3 colleghi su 4 risulterebbe non chiedono più neppure l'autorizzazione al proprio diretto superiore e un 50% appare addirittura rassegnato a non segnare più lo straordinario seppur effettuato.

Si lavora senza alcun riconoscimento esclusivamente per il bene dei clienti ai quali, non senza difficoltà, si vuole continuare a garantire un servizio di qualità.

E' evidente che il blocco degli straordinari disposto dall'azienda, in difetto di regole chiare sui comportamenti da adottare a fronte della necessità di effettuare il lavoro oltre l'orario, ha generato comportamenti anomali e contra legem in una condizione di silenzio assenso da parte di chi ha il compito di rispondere dell'operato dei colleghi e con possibili rischi per la loro sicurezza e incolumità durante l'extra orario.

Per quanto riguarda la categoria dei quadri direttivi un considerevole 86% dichiara di non tenere conto delle maggiori prestazioni effettuate: percentuale proporzionale al numero di colleghi che non hanno ricevuto alcun riconoscimento per il lavoro straordinario effettuato.

Circa il 20% dei quadri che hanno partecipato al sondaggio ha dichiarato di aver ricevuto, nell'ultimo anno, un qualche riconoscimento, percentuale che sale al 26% se si fa riferimento agli ultimi 5 anni.

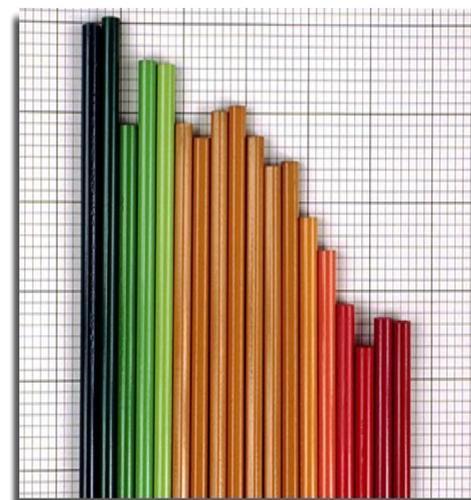
Per concludere, siamo rimasti favorevolmente colpiti dall'intensa partecipazione dei colleghi, i quali (la percentuale è pari al 92%) hanno dichiarato di essere interessati a partecipare a futuri sondaggi come quello proposto. Abbiamo apprezzato i numerosi commenti che i colleghi, sempre in via anonima, ci hanno inviato.

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e tutti coloro che ci hanno inviato il

proprio commento, sovente denunciando una situazione sempre più critica con possibili effetti negativi anche a carico della stessa Azienda.

Possiamo ammettere una certa ragione a chi sostiene che chi lavora in banca non possa non ritenersi fortunato per avere un posto di lavoro "sicuro" (oggi forse un po' di meno di ieri), ma non possiamo non sottolineare che gran parte del merito del successo Aziendale deve essere riconosciuto a questi stessi colleghi che vanno sicuramente ringraziati per il loro grande impegno e per la loro fedeltà.

Siamo sempre più convinti che solo in un ambiente lavorativo sereno sia possibile ottenere i risultati migliori.





Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

DIPARTIMENTI DI GRUPPO

MANZI ERMINIO
ASSISTENZA SANITARIA

PORTA EMANUELA
CONTESTAZIONI

BROTTO WLADIMIR
GIOVANI

ROGORA SARA
PERSONALE FEMMINILE

ALGERI GIUSEPPE
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

BALDINI FABIO
SICUREZZA E IGIENE

RUFFONI LUCA
RELAZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO

NOVA FRANCESCO
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE



fabigvb.it

BANCAPULIA : LA FABI SALUTA IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

Dal 1° settembre 2012 Paolo Massimo Murari, 53 anni, originario della provincia di Verona, laureato in scienze statistiche ed economiche presso l'Università di Padova, è il nuovo direttore generale di Banca Apulia.

Il nuovo D.G. ha dichiarato che il Gruppo sta puntando molto sul processo di integrazione tra Veneto Banca e BancApulia, avviato già dal 2010, essenziale per rafforzare la presenza territoriale nel Sud Italia.

Ci auguriamo che tale processo possa avvenire con la massima attenzione alle esigenze dei colleghi, mediante un dialogo aperto e costruttivo con la FABI e tutte le altre componenti sindacali, considerato che proprio dalla Puglia, al primo posto in Italia per l'export in continuo incremento, dove si registra addirittura un incremento dell'occupazione, possano arrivare nuove soluzioni per uscire da una crisi che sta mettendo a dura prova tutto il paese.



GRUPPO BIM : PRESTO ALTRI SERVIZI DIPENDERANNO DA VENETO BANCA

Servizi Generali, Antiriciclaggio e Accertamenti avranno una dipendenza funzionale dai rispettivi settori di Veneto Banca in modo da allineare processi e modalità operative.

Rifacendosi al testo dell'accordo firmato in data 9 marzo 2012 (inviato a tutti gli iscritti), le OO.SS. hanno ricordato all'Azienda che "la fase 2 del processo di riorganizzazione dovrà comportare l'apertura e l'avvio delle procedure previste dalla legge e dal CCNL e che le OO.SS. dovranno essere nel frattempo costantemente informate". Non abbiamo perso alcuna occasione per ribadire la necessità che ogni passo della fase riorganizzativa debba avvenire in modo chiaro, trasparente e inequivocabile nel rispetto delle normative vigenti.

Nel frattempo ci aspettiamo di poter procedere senza indugi al rinnovo della polizza sanitaria e della polizza per le spese odontoiatriche, valutando anche quanto in essere presso le altre realtà del Gruppo, in scadenza a fine anno. Inoltre attendiamo di poterci confrontare anche sul contratto integrativo, argomento di primaria importanza che godrà della massima attenzione da parte nostra. A tale proposito ricordiamo che l'Art. 20 del Contratto Integrativo Aziendale prevede Provvidenze per i figli studenti delle scuole



secondarie di primo e secondo grado per le quali la Funzione Risorse Umane dovrebbe inviare ai colleghi un promemoria per il riconoscimento delle provvidenze ai figli studenti, onde evitare che qualche collega possa dimenticarsi di fruirne.

Coloro che, per vari motivi, lo scorso anno si fossero dimenticati di richiedere la corresponsione delle provvidenze possono inoltrare la richiesta direttamente alla Funzione Risorse Umane: potrebbe non essere troppo tardi.



LA FABI IN
TV E RADIO



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



fabigvb.it

VENETO BANCA : GRANDE INTERESSE PER LE PARI OPPORTUNITA' ANCHE TRA I COLLEGHI

Segnaliamo a tutti quanti, colleghi e Azienda, il lavoro sulle pari opportunità realizzato da Fabiana Manente, collega nostra iscritta, che da sempre dedica parte del suo tempo libero ad approfondire tematiche riguardanti le donne e il loro rapporto con il mondo del lavoro.

Un articolo molto interessante e ben scritto che è possibile leggere sul nostro sito internet www.fabigvb.it nella sezione Spazio Donna. Una piacevole sorpresa che è stata accolta con molto interesse da parte delle colleghe responsabili del Dipartimento Pari Opportunità della FABI del Gruppo Veneto Banca e che dimostra che tra i colleghi ne esistono più di uno che si vogliono seriamente impegnare ad analizzare e approfondire le tematiche legate al mondo del lavoro: a tutti questi colleghi l'invito a condividere il frutto del loro lavoro con la FABI, che sarà ben lieta di pubblicizzarlo. Fabiana è una delle prime dipendenti donna assunta 23 anni fa dall'allora Banca Popolare di Asolo e Montebelluna per aprire la prima Filiale vicentina di Torri di Quartesolo (VI). Il lavoro di Fabiana propone un excursus storico relativo alla presenza delle donne nell'organico degli istituti di credito in Italia ed evidenzia l'attenzione rivolta nel settore alle donne lavoratrici. Sono numerosi gli Istituti di credito che hanno già costituito apposite Commissioni per proporre progetti d'intervento sulle pari opportunità per il personale femminile. Ci auguriamo che presto anche in Veneto Banca una Commissione Paritetica tra le OO.SS. e l'Azienda, prevista ai sensi della Legge n.125 del 1991, possa lavorare serenamente e con impegno su questo importante tema.



ECCO A VOI NATALE (NINO) CHIESA

Caro Nino, è arrivato anche il tuo turno. Raccontaci un po' di te...

Classe 1973, nato e residente a Bra nella provincia "Granda" di Cuneo. Ho due bellissimi figli che si chiamano Matteo e Marco di 5 e 2 anni. Mi sono diplomato in ragioneria nel 1992 e dopo una parentesi di un anno nell'Arma sono diventato bancario.

Da quanto tempo lavori in banca? E in Veneto Banca?

Lavoro in banca dal 1994 quando vinsi il concorso per l'allora Cassa di Risparmio di Cuneo, ora incorporata in UBI. Ho lavorato in Filiale, prima come cassiere, in seguito addetto titoli per poi occuparmi di crediti rivolti in particolare alle aziende, mansione che tuttora svolgo come Gestore Small Business. Nel 2001 sono passato ad una realtà più piccola, la Banca Alpi Marittime, Istituto locale di 150 dipendenti. In seguito, nel novembre 2008, sono entrato in Banca Popolare di Intra, oggi Veneto Banca, con l'incombenza dell'apertura del nuovo sportello di Bra.

Come è stato il passaggio da una piccola BCC a una Banca più strutturata come la nostra?

Ho vissuto ormai realtà diverse, piccoli Istituti e medio/grandi realtà. In entrambi i casi ho riscontrato pregi e difetti. Sicuramente il passaggio ad un Istituto di maggiori dimensioni e più strutturato non è semplice. Bisogna capire le dinamiche che lo regolamentano. Però devo dire che una volta entrati nell'ottica non è così male, tutto è molto regolamentato, è difficile uscire dai binari. Per contro la catena di comando è più lunga per cui non sempre le risposte possono essere tempestive.

Da quanto tempo ti sei avvicinato al sindacato?

In realtà il sindacato mi ha sempre interessato. Sono stato un iscritto a un'altra Organizzazione fino al 2003, quando un collega della BCC mi ha convinto a passare alla FABI. Non ho avuto un ruolo attivo fino al 2011 quando ho scelto di entrare a far parte del SAB di Cuneo, principalmente per offrire un riferimento di vicinanza ai colleghi della mia Area. Personalmente ritengo molto stimolante partecipare da addetto ai lavori alle dinamiche inerenti il rapporto di lavoro. Spero di poter dare anch'io il mio modesto contributo per migliorare le condizioni di lavoro dei colleghi.

Perché hai scelto la FABI?

Il sindacato, come ogni altra associazione o team, lo fanno le persone. Ho scelto la FABI

(Continua a pagina 5)



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

I TUOI RAPPRESENTANTI

Baldini Fabio	Banca Intermobiliare
Tomasino Francesco	Banca Intermobiliare
Vaglini Stefano	Banca Intermobiliare
Albenzio Nicola	Bancapulia
Caldarola Sergio	Bancapulia
Basso Fabio	Carifac
Curina Rodolfo	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Lambertino Milena	Symphonia SGR
Pera Stefano	Symphonia SGR



fabigvb.it

perché ho conosciuto sindacalisti seri e preparati che fanno del loro meglio per dare un servizio ai colleghi bancari senza secondi fini. Mi ha contagiato la professionalità che ho riscontrato sia in ambito locale che nazionale. Poi, non ultimo, sono stato catturato dalla seconda e dalla terza lettera dell'acronimo della nostra sigla: A come Autonoma e B come Bancari. In FABI non ci sono colori politici, si cerca di fare del proprio meglio senza condizionamenti trasversali. L'unica categoria a cui ci si rivolge sono i nostri colleghi bancari, coi quali ci relazioniamo e collaboriamo quotidianamente e dei quali conosciamo bene le problematiche. Ritengo che in Veneto Banca la FABI stia facendo un lavoro veramente interessante, sfruttando quanto più possibile gli strumenti di comunicazione. Mi riferisco al sito recentemente rinnovato che è una miniera di informazioni, ma anche a "Parola alla FABI", l'interessantissimo notiziario sindacale, al Social Network Facebook dove pure siamo presenti, a Twitter. Inoltre devo complimentarmi con chi si è assunto la responsabilità di coordinare le attività della FABI nel Gruppo Veneto Banca, vale a dire i membri della Segreteria e del cosiddetto "direttivo". Si tratta di colleghi a cui non piace apparire, ma che lavorano costantemente. Anche per sindacalisti come me, alle prime armi, non manca mai il contatto diretto, la risposta quasi in tempo reale per casi specifici. Insomma una grandissima disponibilità.

Ritieni che il sindacato sia consapevole delle problematiche vissute quotidianamente dai colleghi?

Direi proprio di sì. Semplificando: per sua stessa struttura il sindacato è costituito da organismi nazionali che si relazionano con strutture provinciali (i SAB), che a loro volta sono costituiti da sindacalisti che operano localmente sulle varie realtà. Ognuno di loro conosce benissimo le problematiche dell'azienda di cui fa parte, che vengono discusse sui vari tavoli di confronto insieme alle altre Organizzazioni Sindacali. Si tratta di problemi che quasi sempre coincidono in quasi tutte le Banche del sistema.

I colleghi, secondo te, possono contribuire a rendere il lavoro del Sindacato più efficace?

Per aiutare il sindacato, e quindi sé stessi, i colleghi, e parlo di Veneto Banca, hanno l'opportunità di partecipare attivamente. Possono rispondere ai sondaggi, scriverci una mail o, più in generale, relazionarsi coi nostri numerosi referenti sindacali. Vedo talvolta molta riservatezza, motivata dalla paura di esporsi. Lo comprendo ma ritengo che ciò sia controproducente in quanto, così facendo, non si aiuta il sindacato a focalizzare e intervenire per rimediare alle varie problematiche in essere.

Quello che talvolta un collega sente come un suo problema in realtà il più delle volte è qualcosa che accomuna molti colleghi. Per il sindacato è fondamentale raccogliere le istanze di più colleghi per poter ragionare su grandi numeri e cercare con le aziende soluzioni soddisfacenti per l'intera categoria. Soprattutto invito i colleghi che ancora non l'hanno fatto ad iscriversi ad una sigla (preferibilmente FABI... ma io lo riconosco: sono di parte) perché solo con una grande rappresentatività il sindacato può trattare "alla pari" con l'azienda. Voglio sperare che il concetto "se mi iscrivo al sindacato sarò malvisto e/o non farò carriera" sia finalmente superato. Le OOSS sono importanti tanto e soprattutto per chi lavora, ma anche per le aziende stesse che si devono relazionare con poche controparti organizzate che fanno proprie le esigenze di una collettività.

Approfittando di questa occasione cosa vorresti ancora dire ai colleghi?

Sono lieto di questa occasione perché mi dà la possibilità di esprimere un concetto che ho fatto mio questa primavera in occasione del corso per dirigenti sindacali FABI che si è tenuto a Rimini. Una delle giornate era dedicata al concetto di responsabilità del dipendente bancario: un argomento spinoso e quanto mai attuale, affrontato da un noto avvocato del lavoro che collabora con la FABI. Cari colleghi, cercate sempre di lavorare rispettando le norme di legge ed i regolamenti. Potrebbe sembrare l'uovo di Colombo, ma non sempre è così. Rispettare le norme significa essere tutelati in caso di un eventuale contestazione. Contravvenire alle regole, pur con le migliori intenzioni, potrebbe essere pericoloso e controproducente. So che esistono i budget, anch'io sono un addetto di Filiale, e che questi sono quanto mai pressanti, ma i budget bisogna cercare di raggiungerli solo nel rispetto delle regole. D'altronde è la stessa azienda che lo esprime esplicitamente nel proprio regolamento etico. Prevenire i rischi e le sanzioni è sicuramente preferibile rispetto a dover affrontare contestazioni o provvedimenti disciplinari che inevitabilmente lascierebbero una macchia indelebile sul proprio stato di servizio.



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Chiesa Natale	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
De Regibus Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca
Falcioni Cristina	Veneto Banca
Frigo Flavio	Veneto Banca
Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Mattachini Gianfilippo	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca



fabigvb.it



La FAVOLA di questo mese

LA FILOSOFIA DI UN UOMO D'AFFARI

Un uomo d'affari americano era sul pontile di un piccolo villaggio di mare messicano quando vide attraccare una piccola barca con un pescatore a bordo.

Nella barca c'erano alcuni tonni dalle pinne gialle.

L'americano fece i complimenti al pescatore per la qualità dei pesci e gli chiese quanto tempo avesse impiegato per prenderli.

Il messicano rispose: "Pochissimo".

Allora l'americano gli chiese: "Perché non è rimasto fuori più lungo per pescare un maggior numero di pesci?"

Il messicano rispose che ne aveva pescato abbastanza per soddisfare le esigenze della sua famiglia.

Quindi l'americano chiese: "Ma che cosa fa nel resto del suo tempo?"

Il pescatore rispose: "Dormo fino a tardi, pesco un po', gioco con i miei bambini, faccio una siesta con mia moglie Maria, vado ogni sera al villaggio dove bevo vino, suono la chitarra con i miei amigos; ho una vita intensa e felice, señor."

L'americano esclamò: "Io sono laureato ad Harvard e potrei aiutarla.

"Dovrebbe passare più tempo a pescare e con il ricavato comprare una barca più grande, con il ricavato della barca più grande potrebbe in seguito comprare tante barche, alla fine avrebbe una flotta di pescherecci. Invece di vendere il pesce ad un intermediario potrebbe venderlo direttamente ed eventualmente aprire una attività in proprio. Controllerebbe il prodotto, il processo e la distribuzione. Dovrebbe lasciare questo piccolo villaggio di pescatori, spostarsi a Mexico City, quindi a Los Angeles e finalmente a New York dove dirigerebbe la sua impresa in costante espansione."

Il pescatore chiese: "Ma señor, quanto tempo ci vuole per fare tutto questo?"

L'americano rispose: "15-20 anni"

"E dopo, señor?"

L'americano sorrise e disse che a quel punto iniziava la parte migliore.

"Al tempo opportuno annuncerà una offerta pubblica di vendita, venderà tutto lo stock allo Stato e diventerà molto ricco, farà i miliardi"

"Miliardi, señor? E poi?"

L'americano: "A quel punto andrà in pensione. Andrà in un piccolo villaggio di pescatori dove potrà dormire fino a tardi, pescare un po', giocare con i bambini, fare una siesta con sua moglie, andare alla sera al villaggio per bere vino e suonare la chitarra con i suoi amigos..."

Una simpatica storiella che ci fa riflettere ancora una volta sul senso della vita.

Ne esistono altre versioni, come quella napoletana in cui il dialogo si svolge sul lungomare di Napoli, tra un partenopeo ed un turista tedesco, ma che ha origini antiche. Si ha notizia di una versione dell'antica India, ma esiste anche un dialogo tra Pirro, re dell'Epiro, ed il suo ambasciatore e braccio destro Cineas riportata per intero da Plutarco.





Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich Angela	Veneto Banca
Valbusa Dall'Armi Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca



fabigvb.it

Parola agli ISCRITTI



A PROPOSITO DEL SONDAGGIO

Personalmente ho trovato che queste domande preconfezionate non sono assolutamente funzionali e adeguate per specificare la reale situazione all'interno dell'istituto. Anzi temo che così come sono state formulate possano dare un'immagine distorta della realtà e sono spesso secondo me non complete ed esaustive. Quando si fanno questi sondaggi dovrebbe essere lasciato lo spazio a mettere per ogni domanda un commento per commentare eventuali risposte che possono essere complesse. Per esempio quando si parla di sostituzioni l'argomento non può essere chiuso con una semplice risposta sì, no, a volte... Quando si parla se il lavoro impatta nella salute o nel tempo libero e uno volesse rispondere sì, sarebbe opportuno chiedere cosa intende. In questo caso io intendo che impatta molto positivamente nel mio stato di salute sapere che ho la fortuna di non lavorare in un'azienda in crisi, che lo stipendio arriva regolarmente e puntualmente, che quando non sto bene non ho problemi a restare a casa, che non ci sono esuberanti, che c'è massima attenzione alla qualità della vita, che fanno tanti di quei corsi che nemmeno sapevo potessero esistere, che grazie all'attenzione che ci è posta possiamo avere anche maggiore spazio con la famiglia (premi, possibilità di pausa caffè, strumenti vari, rimborsi di ogni genere e potrei andare avanti) e soprattutto la serenità in famiglia che purtroppo tanta gente che non lavora nella nostra banca non può avere e farebbe cambio con noi immediatamente. Quando si parla di



sostituzioni l'argomento dovrebbe essere affrontato in un'ottica più completa e basato su casi specifici, filiale per filiale, collega per collega, motivazione per motivazione, finalità per finalità, programmazione per programmazione. Insomma se i questionari o i sondaggi vengono variati rispetto a questo, che non darà alcuna indicazione corretta a mio modesto parere sulla situazione all'interno dell'azienda, allora sarò ben lieto di rispondere ancora a questi sondaggi. In caso contrario non risponderò più. Grazie.

A proposito del nostro sondaggio, tra le numerose mail di apprezzamento ricevute dai colleghi, quella che abbiamo deciso di pubblicare ci sarà sicuramente utile per cercare di migliorare ancora la nostra comunicazione. Teniamo a precisare che in quanto Organizzazione che si occupa di materia sindacale (difesa dei diritti dei lavoratori rappresentati) non siamo giornalisti e tantomeno specializzati nella costruzione di sondaggi. Tuttavia ci stiamo mettendo molto impegno e cerchiamo di garantire un atteggiamento coerente con quanto da noi più volte dichiarato: coinvolgere e dare voce ai colleghi, tenendo nella dovuta considerazione le loro effettive esigenze, il rispetto dei loro diritti e ascoltando le loro opinioni. Ci siamo posti molte riserve all'utilizzo dello strumento del sondaggio, sia pure facendone un uso sensatamente limitato e circoscritto ai nostri iscritti. La partecipazione dei colleghi ci convince a fare del sondaggio uno degli strumenti con i quali ascolteremo le diverse opinioni dei colleghi. Sappiamo bene che esprimersi con un sì

(Continua a pagina 8)



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

ALLERGICO
ALLE MAIL?!!
INVIACI
UN SEMPLICE FAX



03519968689

Iscriviti alla FABI



fabigvb.it

o con un no su argomenti quali lo straordinario, il farselo autorizzare e pagare o meno, le sostituzioni e i carichi di lavoro, ecc... non costituisce alcuna prova a favore delle tesi di matrice sindacale sulla presunta o meno esistenza, in Azienda, di diritti lesi e condizioni di lavoro inadeguate. Come ben sanno gli esperti che si occupano di sondaggi lo scopo delle interviste è scoprire gli orientamenti e far emergere le tendenze. Se, per esempio, da un sondaggio emergesse che una percentuale superiore al 50% dei colleghi avesse barrato la casellina "insoddisfacente" a un quesito riguardante la qualità di vita sul lavoro vorrebbe significare, a nostro avviso, che dovremmo approfondire l'argomento e porci alcuni interrogativi quali: dove ciò avviene, quando, perché, ecc... e subito dopo aprire un confronto con l'Azienda. L'attività sindacale della FABI a questo punto sarebbe chiamata in causa e ci attiveremmo, adoperandoci di coinvolgere anche le altre OO.SS., sicuramente con meno aleatorietà. In ogni caso, caro collega, grazie ancora per i consigli preziosi e gli spunti che hai ritenuto doveroso scriverci. A proposito: chissà quale sarebbe la percentuale di colleghi che barrerebbero la casellina "Non esistono" a una domanda sull'esistenza dei problemi che, quotidianamente e diffusamente, ci vengono segnalati dagli stessi colleghi di questo Gruppo Bancario e che, in definitiva, costituiscono la ragion d'essere della nostra stessa presenza... Ad ogni modo speriamo di poter, in futuro, raccogliere ancora anche la tua opinione che per noi conta tanto quanto quella di tutti i colleghi.

PART-TIME : COSI' NON VA

Buongiorno,

il mese prossimo mi scade il part-time... vi sembra normale che invece di farlo scadere e basta mi chiedano un'esplicita richiesta scritta di rientro a tempo pieno?

Cara collega, non solo non ci sembra normale, ma lo troviamo una forzatura indisponente ed inutile. Certamente non vogliamo opporci alla legittima possibilità da parte aziendale di scegliere di non rinnovare un part-time alla sua naturale scadenza. Non ci meravigliamo nemmeno più di tanto quando l'Azienda chiede a un proprio dipendente la disponibilità a rientrate a tempo pieno. Troviamo però poco corretto cercare di far passare una decisione Aziendale come fosse una scelta cosciente e libera della collega: così proprio non va!



POLIZZA CASSIERI : I TEMPI DI RIMBORSO DEGLI AMMANCHI

Buongiorno cari colleghi rappresentanti FABI, volevo avere informazioni in merito alla tempistica di rimborso di un ammanco di cassa. Più o meno in quanto tempo perviene l'accredito dall'Assicurazione nel caso si utilizzi la polizza proposta dal sindacato?

Cara collega, quello che viene ritenuto importante per la liquidazione del sinistro è la data in cui la pratica viene "chiusa", cioè la data nella quale l'assicuratore riceve tutta la documentazione richiesta. Anche se i tempi di rimborso contrattuali sono quantificabili in 120 giorni, normalmente sono sufficienti un paio di mesi circa, da quando si è trasmessa tutta la documentazione, per ricevere il rimborso del sinistro. Un esempio dovrebbe permetterci di spiegarci meglio. In data 27/4 un collega ha purtroppo rilevato un ammanco di cassa. Il sinistro, dopo una consultazione con il proprio delegato sindacale, è stata prontamente segnalato all'assicurazione.

In data 16/5, quindi, il collega ha inviato la documentazione necessaria ad ottenere il rimborso. L'assicurazione ha verificato la correttezza di quanto acquisito, e in data 6/6 ha consegnato la pratica al liquidatore e il pagamento è stato disposto il 12/7.

In ogni modo quando per la gestione del sinistro ci si affida a Giovanni Niccoli, nostro referente per le polizze cassieri e rischi professionali, è possibile controllare in ogni momento lo stato della pratica.





Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Iscriviti alla FABI



fabigvb.it



Anche
i bancari
hanno
una vita
a colori

“I LOVE THIS GAME”, PAROLA DI BRUNO ROSSETTO



Bruno Rossetto è un collega che lavora in Veneto Banca da luglio 2006 quando, ancora sotto l'insegna di Banca del Garda, insieme ad altri tre colleghi apre la Filiale di San Bonifacio. Dopo alcuni anni trascorsi nell'Area di Verona, viene trasferito presso la Filiale di Lonigo con il ruolo di Gestore Privati un ruolo che ormai riveste dal lontano 1998. Bruno non è solo un bravo bancario, ma nutre una grande passione per la pallacanestro, un amore che coltiva da quando, a quattordici anni, mentre si cimentava a fare il portiere durante le partite di calcio con gli amici, guardava alcuni giovani che nel campo accanto si allenavano a tirare a canestro. Un vero e proprio colpo di fulmine: aiutato anche dalla sua statura viene subito ingaggiato nella squadra locale, il Lonigo, arrivata fino alla serie “C” nel 1993.

Gli anni sono passati, ma la passione è rimasta.

Dal 1995 da giocatore passa a ricoprire il ruolo di dirigente, prima con la squadra di San Bonifacio e poi dal 1999 con la neonata Leobasket Lonigo, derivata dalla fu Pallacanestro Lonigo, sciolta in seguito a problemi finanziari. Un'importante funzione di Direttore Sportivo e di Dirigente Responsabile per il settore giovanile che lo impegna ogni sera, appena terminata la giornata da bancario.

Una passione travolgente che non ha potuto non coinvolgere anche parte della sua famiglia: il figlio di 11 anni è un promettente giocatore e la figlia di 13 una provetta arbitro.

La Leobasket Lonigo è una società gestita da un gruppo di appassionati genitori e di giovani allenatori che non ha tardato a dare enormi soddisfazioni.

Conta 8 squadre dagli under 19 fino agli esordienti (nati nel 2001), di cui la “prima squadra” è riuscita a conquistare la serie “D”, e un centro minibasket frequentato da circa 120 tra ragazzi e ragazze di età compresa dai 5 fino ai 10 anni.

Bruno, insieme a tutti coloro che condividono con lui questa attività, lo fa per puro amore per questo sport, senza alcun fine di lucro. Si tratta di volontari che la domenica caricano i giovani giocatori nelle proprio autovetture per raggiungere i campi da gioco per divertirsi e, non si può negarlo, alla ricerca di una vittoria che premi tutto il sudore versato durante gli allenamenti.

La pallacanestro è uno sport dinamico, veloce, divertente, emozionante, che si gioca fino all'ultimo secondo e che ti fa sentire sempre nel vivo dell'azione.

Uno sport dove non basta avere solo un fisico atletico, ma soprattutto dove serve tanta testa e tanta strategia.

Per Bruno la pallacanestro è meravigliosa, uno sport pulito, adatto a tutti.



